

PUBBLICA ASSISTENZA LUNI ODV

Sede in VIA AURELIA 220 - 19034 LUNI (SP) Fondo di dotazione Euro 183.234.

Iscrizione Runts 85100

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Relazione di missione, parte generale

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire. La presente relazione di missione è relativa all'esercizio concluso al 31/12/2022.

Informazioni generali sull'ente

Nome completo e per esteso dell'organizzazione: PUBBLICA ASSISTENZA LUNI ODV

Codice fiscale: 00816720114

Forma giuridica: Organizzazione di volontariato (ODV)

Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ODV

Possesso della personalità giuridica Si

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente non ha scopo di lucro e opera, nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nell'ambito delle seguenti attività di interesse generale:

1. Emergenza sanitaria in convenzione con il 118 e ASL5 Spezzino (Regione Liguria)
2. Trasporto disabili
3. Assistenza sanitaria a manifestazioni.

L'ente svolge concretamente le sopracitate attività, perseguendo esclusivamente, come previsto all'art. 5 del D.lgs.117/2017, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al fine della realizzazione e affermazione di una società più giusta, idonea a riconoscere e tutelare maggiormente i diritti della persona.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Dal punto di vista fiscale, l'ente è una ODV ai sensi dell'art.32 del D.lgs. 117/2017 e si qualifica come ETS non commerciale, utilizzando i relativi benefici fiscali, fra cui l'art.84 del medesimo decreto. L'ente non esercita la propria attività in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'art.13 comma 1 D.lgs.117/2017 e del DM 05/03/2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi e entrate comunque denominate" dell'ente, superiori ad euro 220.000, il bilancio è composto da "Stato Patrimoniale", "Rendiconto gestionale" e "Relazione di missione", di cui rispettivamente ai modelli A,B e C allegati al DM 05/03/2020.

L'esercizio dell'ente ha inizio il 01/01 e si conclude il 31/12 di ogni anno

Sedi e attività svolte

L'ente ha sede nel comune di Luni, in via Aurelia 220 e non ha sedi secondarie.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Sono associati i volontari iscritti all'Associazione che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito, senza finalità di lucro. Gli associati sono elencati in appositi libri, vidimati e non.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati hanno diritto di:

- Partecipare alla vita associativa come previsto da statuto e regolamento
- Eleggere i componenti degli organi associativi
- Chiedere convocazione di assemblea nei termini previsti dallo statuto
- Essere informati sull'attività dell'associazione
- Esaminare i libri sociali

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti

del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Il contributo del "Cinque per mille" erogato dallo Stato viene contabilizzato in base al principio di cassa, in deroga a quello di competenza, a causa dell'indisponibilità delle informazioni sul contributo da ricevere, in tempi utili per una corretta contabilizzazione per competenza. Le cause dell'indisponibilità dei dati, non sono imputabili all'ODV ma alla messa a disposizione dei suddetti dati da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati variati principi contabili nel corso dell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Durante l'esercizio, ai fini dell'ottenimento dell'attestazione di sussistenza del patrimonio minimo da parte del notaio, per il completamento del processo di trasmigrazione al RUNTS, sono state disposte alcune verifiche sulle poste di bilancio. La prima sui beni strumentali, sul loro valore contabile e sul loro effettivo utilizzo, anche qualora completamente ammortizzati; la seconda, sui costi del personale e sulle ritenute fiscali non versate. Conseguentemente a queste verifiche, si sono rese necessarie delle registrazioni contabili di ricongiunzione sui beni ammortizzabili e sui debiti tributari, che hanno dato origine ad un plusvalore rilevante nel bilancio di esercizio, pari ad euro 43.592,84. L'impatto sul bilancio di esercizio è stato notevole, e ha determinato la chiusura dell'esercizio con un modesto avanzo.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano nell'esercizio problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	0 %
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	15 %
Arredamento	15 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %

Autoveicoli da trasporto	20 %
Autovetture	25 %
Attr. minute	100 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico. Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione
Relazione di missione al 31/12/2022

conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed

integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale *al fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Per l’esercizio 2022 sono inseriti oneri figurativi per il costo dei volontari impegnati nelle attività di interesse generale, per un totale di 3.400 ore svolte, conteggiate per un importo pari al costo medio orario di un soccorritore (euro 17,00/h).

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non sono presenti quote o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							47.966	47.966
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							6.982	6.982
Svalutazioni								
Valore di bilancio							40.984	40.984
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							(40.324)	(40.324)
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								

Ammortamento dell'esercizio							1.246	1.246
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni							(41.570)	(41.570)
Valore di fine esercizio								
Costo							3.996	3.996
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							4.582	4.582
Svalutazioni								
Valore di bilancio							(586)	(586)

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	196.325	3.613	65.074	332.424		597.436
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.845	3.613	52.333	295.186		355.977
Svalutazioni						
Valore di bilancio	191.480		12.741	37.238		241.459
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(4.186)		(6.376)	82.978		72.416
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			2.955	35.787		38.742
Svalutazioni						

effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	(4.186)	(9.331)	47.191		33.674
Valore di fine esercizio					
Costo	196.325	13.554	178.068		387.947
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.031	10.144	93.639		112.814
Svalutazioni					
Valore di bilancio	187.294	3.410	84.429		275.133

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2022 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Autoambulanze	912,86	912,86
Attrezzature	2.478,49	2.478,49
Attr. varie e minute <516,46	9.694,60	9.694,60
Totale immobilizzazioni materiali	13.085,95	13.085,95

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'ente ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale, in particolare: Contributo ANPAS per l'acquisto di beni strumentali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'ente ha ricevuto contributi in conto capitale 3.825,15; per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				2.100	2.100
Variazioni nell'esercizio				1.800	1.800
Valore di fine esercizio				3.900	3.900
Quota scadente entro l'esercizio				3.900	3.900
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Sussistono nel bilancio al 31/12/2022 crediti vincolati, pari complessivamente a Euro 3.900, relativi alla polizza assicurativa stipulata per la copertura del TFR dei dipendenti.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate al costo di acquisto. Rispetto all'anno precedente, dove non c'erano giacenze, le rimanenze di materiale vario per lo svolgimento dell'attività, presenti in magazzino al 31/12/2022 sono pari ad euro 385,00.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	74.462		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	473		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	74.935		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti, in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

Crediti v/Asl Euro 68.820,66

Crediti v/enti pubblici locali Euro 2.030,00

Crediti v/utenti privati Euro 3.611,05

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono in bilancio partecipazioni, altri titoli o attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di euro 9.341,83 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	183.234						183.234
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per							

decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate da terzi						
Totale patrimonio vincolato						
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(1.491)					2.063
Altre riserve						
Totale patrimonio libero	(1.491)					2.063
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.554				2.148	2.148
Totale patrimonio netto	185.297				2.148	187.445

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	183.234								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve									

vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.063								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	2.063								
Avanzo/disava nzo d'esercizio	2.148								
Totale patrimonio netto	187.445								

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I debiti per retribuzioni includono l'importo pari ad Euro 10.166,88 relativo a TFR erogato a seguito di dimissioni, da corrispondere nel corso dell'esercizio successivo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore

a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	42.818	5.913	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti	25.000		
Debiti verso fornitori	10.700		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	5.671	788	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.340		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	25.475		
Altri debiti			
Totale debiti	116.004	6.701	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 48.731,76, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi al compromesso per la vendita dell'immobile di Luni (SP).

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					48.731	48.731
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti					25.000	25.000
Debiti verso fornitori					10.700	10.700
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					6.459	6.459
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					6.340	6.340
Debiti verso dipendenti e collaboratori					25.475	25.475
Altri debiti						
Totale debiti					122.705	122.705

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Fornire descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

OIC 35 – informativa sulle ragioni per cui non è stato possibile stimare il *fair value* di un'erogazione liberale ricevuta.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e merci	41.234	48.667
Servizi	33.999	27.058
Godimento di beni di terzi		
Salari e stipendi	126.851	134.900
Oneri sociali	36.537	42.242
Trattamento di fine rapporto	14.932	13.154
Trattamento quiescenza e simili		
Altri costi del personale		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		1.440
Ammortamento immobilizzazioni materiali		15.730
Svalutazioni delle immobilizzazioni		
Accantonamento per rischi ed oneri		
Oneri diversi di gestione	16.914	21.204
Rimanenze iniziali	0	0
Totale	270.467	305.145

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e merci		
Servizi		
Godimento di beni di terzi		
Salari e stipendi		
Oneri sociali		
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento quiescenza e simili		
Altri costi del personale		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		
Ammortamento immobilizzazioni materiali		
Svalutazioni delle immobilizzazioni		
Accantonamento per rischi ed oneri		

Oneri diversi di gestione		2.090
Rimanenze iniziali		
Totale	0	2.090

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

L'attività di raccolta fondi abituale, viene attuata mediante l'organizzazione dell'attività di gioco della tombola settimanale, nella serata del mercoledì. Vengono messi in palio premi di genere prevalentemente alimentare, acquistati con fattura e rendicontati alla voce C.1.c del Rendiconto Gestionale. L'incasso relativo all'acquisto di cartelle, per ovvie ragioni legate alla modesta entità dei singoli contributi, è gestito in contanti e viene conteggiato e verbalizzato a fine serata. Durante l'esercizio 2022, l'attività è stata svolta regolarmente per tutto l'anno, anche se gli incassi risultano ridotti rispetto agli standard pre-Covid.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Costi da attività finanziarie e patrimoniali	19.582	3.094
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
Avanzo/Disavanzo	(19.582)	(3.094)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, sono state sostenute spese relative all'immobile di Luni (SP) per il rifacimento della facciata, che hanno inciso negativamente sul risultato di esercizio. Le spese sostenute, pari ad euro 12.689, sono state richieste dall'amministratore a seguito di deliberazione dell'assemblea condominiale. L'immobile verrà ceduto nel corso dell'esercizio 2023.

E) Componenti di supporto generale

FORNIRE DETTAGLI DELLE VOCI RILEVANTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e merci	2.633	3.392
Servizi	22.511	20.416
Godimento di beni di terzi	817	305
Salari e stipendi		751
Oneri sociali		

Trattamento di fine rapporto		
Trattamento quiescenza e simili		
Altri costi del personale		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.246	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	37.879	
Svalutazioni delle immobilizzazioni		
Accantonamento per rischi ed oneri		
Oneri diversi di gestione	1.625	8.057
Rimanenze iniziali		
Totale	67.574	32.921

Costi e proventi figurativi

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

OIC 35 - Vedi paragrafo sui criteri di valutazione – se *fair value* non attendibilmente stimabile, dare informativa

Per l'esercizio 2022 sono inseriti oneri figurativi per il costo dei volontari impegnati nelle attività di interesse generale, per un totale di 3.400 ore svolte, conteggiate per un importo pari al costo medio orario di un soccorritore (euro 17,00/h).

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio, ai fini dell'ottenimento dell'attestazione di sussistenza del patrimonio minimo da parte del notaio, per il completamento del processo di trasmigrazione al RUNTS, sono state disposte alcune verifiche sulle poste di bilancio. La prima sui beni strumentali, sul loro valore contabile e sul loro effettivo utilizzo, anche qualora completamente ammortizzati; la seconda, sui costi del personale e sulle ritenute fiscali non versate. Conseguentemente a queste verifiche, si sono rese necessarie delle registrazioni contabili di ricongiunzione sui beni ammortizzabili e sui debiti tributari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le rettifiche hanno dato origine ad un plusvalore, contabilizzato come sopravvenienza ordinaria attiva, pari ad euro 43.592,84. L'impatto sul bilancio di esercizio è stato notevole, e ha determinato la chiusura dell'esercizio con un modesto avanzo.

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Ricavi		
Sopravvenienze attive	43.593	
Totale		

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non sono stati rilevati costi di entità o incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni spontanee fatte da persone fisiche per Euro 19.443

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero a fine esercizio
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai	10	8
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	10	8
Volontari	53	48

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		317	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

L'avanzo dell'esercizio, pari ad euro 2.148 viene accantonato a riserva.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

	Ore servizi svolte	Costo medio orario in euro	Costo totale
Oneri figurativi volontari per attività di interesse generale	3.400	17,00	57.800

Per l'esercizio 2022, sono state svolte 3.400 ore di servizi da parte dei volontari, per attività di interesse generale, conteggiate al costo medio orario di euro 17,00.

Si dà atto che il rapporto tra volontari e lavoratori dipendenti rispetta i limiti recati dall'art.36 del Decreto Legislativo 117/2017. Nel corso del 2022 l'associazione ha avuto 10 dipendenti (di cui 4 apprendisti) tutti con inquadramento "Categoria C - autista soccorritore/apprendista autista soccorritore". Alla chiusura dell'esercizio, al 31/12/2022 i dipendenti in forza erano 8 (di cui 4 apprendisti). I volontari hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, da 59 a 48.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente utilizza per il proprio inquadramento contrattuale il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Servizi assistenziali ANPAS" stipulato ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 15/06/2015 n.81 e, non essendo presenti differenze retributive con quanto previsto dal contratto stesso, il rapporto tra retribuzione minima e massima è 1.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Durante l'esercizio, l'unica attività di raccolta fondi svolta è stata quella abituale, relativa alla tombola, come dettagliata al punto C) del Rendiconto gestionale della presente Relazione di Missione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'organo di amministrazione, per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale come previsto dall'OIC 35 al punto 6, ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività, per un prevedibile arco temporale futuro di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione ha confermato che l'Ente dispone delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

L'ente prosegue regolarmente sua attività istituzionale grazie all'apporto dei dipendenti (nonostante la riduzione dell'organico per dimissioni) e, soprattutto, grazie ai volontari. I pagamenti sono regolari, e la liquidità è buona. I rapporti con utenti e fornitori sono ottimi. L'ente ha realizzato un avanzo di gestione e mantenuto gli equilibri economici e finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'esercizio 2023 si prevede un ulteriore miglioramento degli equilibri economici e finanziari, grazie alla parziale dismissione del patrimonio immobiliare, che ha inciso negativamente sulle ultime gestioni. La dismissione permetterà inoltre di migliorare la liquidità dell'Ente.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Dal 2021, è stato eletto un nuovo direttivo formato da 7 membri, tutti soci:

Presidente IAFRATE FABIO

Vice Presidente MESSINA PIETRO

Economo: MAIOCCHI MONICA

Segretario BIANCHI ALESSIO

Responsabile volontari DE MARCHI NICOLA

Responsabile sanitario CHELLI SIMONE

Responsabile automezzi IAFRATE SIMONA

Attività perseguite:

- Attività di emergenza territoriale 118 eseguite in convenzione con ASL 5 Spezzino
- Servizio di accompagnamento sia di carattere pubblico (convenzione ASL) che privato per l'accesso a strutture sanitarie o dimissioni a domicilio per persone con problemi di deambulazione
- Trasporti in convenzione con enti pubblici locali (Comuni di Castelnuovo Magra e Luni)

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.117/2017.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto IAFRATE FABIO, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.